CONFINDUSTRIA

COSME

Strategic alliances for the uptake of advanced technologies by SMEs on the economic recovery

Nota di Aggiornamento

Novembre 2020

Note iniziali

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

L'**EASME** (*Executive Agency for SMEs*) ha pubblicato il bando ***"Strategic alliances for the uptake of advanced technologies by SMEs on the economic recovery"***, nell'ambito del programma **COSME** che supporta la competitività delle imprese ed in particolare delle PMI in un'ottica di ripresa dopo la crisi legata alla pandemia di COVID-19.

La presente call promuove la crescita e il rafforzamento della competitività e della sostenibilità delle PMI europee, in linea con il terzo obiettivo del Programma COSME, ovvero quello di creare un contesto migliore per la competitività delle imprese. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione tra PMI innovative dal punto di vista tecnologico e PMI tradizionali, migliorando il contesto e le condizioni in cui queste operano, incentivando lo sviluppo tecnologico e favorendo la formazione di cluster internazionali.

INDICE

Note iniziali 1

1. Obiettivi.....3

2. Azioni Eleggibili 4

3. Criteri di eleggibilità.....10

4. Budget.....12

5. Calendario 12

6. Siti web di riferimento.....13

1. Obiettivi

In riferimento alle finalità generali della call, il seguente bando intende contribuire al terzo obiettivo del programma **COSME**, ovvero la creazione di condizioni migliori per la competitività delle PMI.[1] Il bando mira a migliorare il contesto in cui le PMI operano, riducendo difficoltà amministrative e regolamentari, supportando l'emergere di industrie competitive con potenziale e aiutando le PMI a sviluppare **business model** innovativi e integrativi anche in termini di value chain, favorendo l'internazionalizzazione dei cluster europei con un'attenzione particolare rivolta verso la cooperazione.

L'***obiettivo generale*** di questo bando è contribuire al **recovery package** della Commissione europea attraverso la creazione di **alleanze tra PMI tecnologicamente avanzate e PMI tradizionali**, che hanno la necessità di adattarsi al contesto post-crisi dovuto alla pandemia di COVID-19. L'azione si concentra sui benefici derivanti dall'adozione di tecnologie avanzate, e mira a diffondere l'utilizzo di queste nelle PMI europee e quindi incentivando la ripresa economica.

L'***obiettivo specifico*** di questa call è quello di lanciare **due progetti pilota**, focalizzati sull'alleanza tra PMI tecnologicamente avanzate e PMI tradizionali. Nello specifico, le **PMI tecnologicamente avanzate** sono delle organizzazioni che presentano dei business model innovativi che sviluppano, producono e commercializzano prodotti e applicazioni tecnologicamente avanzate. Le **PMI tradizionali**, invece, sono delle organizzazioni che non hanno ancora adottato un cambiamento tecnologico e che necessitano di esso per potersi adattare ai cambiamenti della domanda e della value-chain.

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico si basa sull'importanza dei cluster, promuovendo la collaborazione tra PMI e l'adozione di nuove tecnologie tra gli specifici ecosistemi industriali. I cluster dovranno creare alleanze tra PMI tradizionali con le stesse esigenze di

[1] Per una visione generale dei quattro obiettivi del programma COSME, consulta questo link: https://ec.europa.eu/docsroom/documents/9783

innovazione tecnologica PMI tecnologicamente avanzate in modo tale che queste ultime possano fornire alle prime il giusto supporto. Nello specifico, i progetti devono contribuire a:

- **esplorare le opportunità concrete di collaborazione** tra diversi tipi di aziende, in modo particolare tra PMI tecnologicamente avanzate e PMI tradizionali. Queste collaborazioni devono mirare allo sviluppo di competenze industriali, all'aumento della resilienza delle imprese interessate e all'aggiunta di valore alle attuali value chains e agli attuali settori industriali;
- aumentare **l'adozione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia** da parte delle PMI tradizionali e, allo stesso tempo, aiutare le PMI tecnologicamente avanzate, che hanno sviluppato soluzioni tecnologiche importanti, a espandere il loro potenziale di mercato all'interno dell'Unione Europea;
- sfruttare il potenziale della **collaborazione dinamica tra cluster e i loro centri di sviluppo tecnologico** con l'ottica di incentivare il progresso tecnologico e la crescita delle PMI europee;
- sviluppare **collaborazioni tra cluster appartenenti allo stesso ecosistema industriale e creare delle partnership con altri ecosistemi industriali rilevanti**.

Come risultato finale, queste collaborazioni possono servire come moltiplicatore dell'innovazione tecnologica e della capacità di resilienza delle PMI europee rispetto alla crisi economica legata al COVID-19.

L'obiettivo dell'azione è quello di adottare tecnologie avanzate, **tuttavia i finanziamenti erogati non copriranno i costi di acquisto e implementazione di tali tecnologie.**

2. Azioni Eleggibili

Questo bando ha come scopo la promozione della collaborazione e dello sviluppo tecnologico tra gli ecosistemi industriali specifici.

Le proposte dovranno assicurare una vasta copertura geografica delle regioni europee[2] in cui forniscono i loro servizi. Inoltre, le proposte dovranno implementare delle strategie rivolte alla collaborazione per tutta la durata del progetto.

2.1. Attività preparatorie obbligatorie

I candidati dovranno proporre delle attività preparatorie che considerano rilevanti per la costruzione di collaborazioni tra PMI e per l'adozione di nuove tecnologie. È essenziale che tali attività siano legate chiaramente all'obiettivo generale del bando e quindi in tal senso giustificate. Possibili attività preparatorie obbligatorie possono includere:

- Raccolta di informazioni per una **identificazione precisa dei bisogni delle PMI** che possono potenzialmente partecipare al progetto (ad esempio l'identificazione delle sfide, l'identificazione delle competenze necessarie, l'identificazione delle infrastrutture necessarie, ecc.);
- **Costruzione delle collaborazioni** (ad esempio attraverso attività di formazione sulla costruzione di partnership, oppure attraverso l'organizzazione di visite per i membri delle partnership);
- **Identificazione del target** preciso di imprese adatte al progetto e spiegazione del/dei motivo/i per cui esse sono ritenute le migliori candidate. Attraverso questa attività, i candidati dovranno dimostrare l'impegno, la strategia e l'importanza della collaborazione con altre PMI all'interno del loro progetto;

2.2. Attività obbligatorie

Le attività preparatorie devono essere necessariamente seguite dalle seguenti attività obbligatorie. In tal senso i consorzi sono chiamati a:

[2] Una regione è intesa come il territorio economico definito al NUTS-2 livello. Guarda http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/overview

1. **Costruire delle alleanze strategiche** tra PMI tradizionali che hanno necessità simili in termini di innovazione tecnologica nel loro ecosistema industriale, prima tra i singoli cluster e poi combinandole tra i cluster dei singoli ecosistemi. Le organizzazioni appartenenti ai cluster sono fortemente incoraggiate a entrare in contatto con imprese che non appartengono al proprio consorzio, specialmente quelle che operano in regioni considerate in transizione industriale.[3] I cluster devono aiutare questi tipi di alleanze di PMI a identificare e definire i loro bisogni di adattamento;
2. **Supportare le alleanze strategiche stipulate con le PMI tecnologicamente avanzate**, che possono fornire soluzioni in maniera diretta oppure attraverso degli hackaton. Nello specifico:

   a) Per il **metodo diretto di collaborazione**, i cluster devono sfruttare il potenziale della European Cluster Collaboration Platform (ECCP)[4], per raggiungere i cluster che possono fornire le necessarie tecnologie, specialmente gli **EU Green Tech Clusters**;

   b) I consorzi sono chiamati ad organizzare **almeno cinque** differenti hackaton sulle modalità attraverso le quali supportare al meglio l'adozione di nuove tecnologie da parte delle PMI all'interno del loro ecosistema. La partecipazione di PMI provenienti da zone con forti bisogni tecnologici dovrebbe essere incoraggiata. Durante gli hackaton, i gruppi di PMI tradizionali dovranno incontrare le PMI tecnologicamente avanzate e discutere con loro le modalità per rispondere alle loro predefinite necessità attraverso soluzioni migliori e competitive;

[3] Per una migliore comprensione sulle regioni considerate in transizione industriale, i candidati possono riferirsi al Directorate-General for Regional and Urban Policy (DG REGIO) della Commissione europea disponibile al: https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/brochure/Industrial_transition_no_region_left_behind_en.pdf

[4] https://www.clustercollaboration.eu

3. Organizzare e gestire almeno un **virtual match-making event** successivo ad ogni hackaton (almeno cinque in totale), con l'obiettivo di favorire il collegamento tra PMI tradizionali e PMI tecnologicamente avanzate;
4. Organizzare **l'assistenza tecnica**, fornita dai centri di sviluppo tecnologico, per l'implementazione delle tecnologie scelte dalle PMI tradizionali, beneficiarie del progetto. Questa assistenza deve includere esperienze e raccomandazioni riguardanti i bisogni tecnologici specifici delle imprese, l'identificazione delle tecnologie necessarie e delle barriere tecnologiche, l'efficienza energetica, così come la diffusione di nuove tecnologie;
5. Fornire **sostegno alle imprese** per l'adattamento delle tecnologie all'interno del loro cluster e provvedere a dare supporto all'accesso ai fondi pubblici e privati per l'adozione di queste tecnologie;
6. **Identificare le opportunità e i pericoli** che le PMI possono incontrare nell'implementazione di nuove tecnologie nel loro cluster e fornire appropriate raccomandazioni sulle politiche industriali per singolo ecosistema e per singola tecnologia;
7. Organizzare le necessarie attività di comunicazione e diffusione per mobilitare prima le PMI tecnologicamente avanzate e poi condividere le best practices con altri cluster e centri di sviluppo tecnologico. Con questo obiettivo, i consorzi devono:

    a) Definire una **strategia di comunicazione**. I progetti devono presentare una chiara strategia di comunicazione e di diffusone delle attività e dei risultati del progetto. La proposta, nello specifico, deve identificare il pubblico a cui è riferita la strategia, presentare i messaggi chiave, gli strumenti e i canali di diffusione e comunicazione, combinando tutto ciò con degli indicatori della performance coerenti e con un budget ben definito.[5] La strategia di comunicazione, inoltre, dovrebbe identificare le

[5] Ad esempio, se la strategia di comunicazione e diffusione prevede la promozione attraverso i Social media, la proposta deve chiarire se il progetto intende utilizzare la promozione organica e/o a pagamento, e stimare in modo coerente il budget dedicato.

opportunità di cooperazione e di scambio di informazioni con altri progetti europei in aree legate a quella del presente bando;

b) Creare e gestire un **sito web** per tutta la durata del progetto. Tale sito web dovrebbe implementare tutte le misure necessarie alla protezione dei dati personali e deve essere accessibile per almeno due anni dopo la fine del progetto.

2.3. Attività complementari obbligatorie

In aggiunta alle precedenti attività, i consorzi sono tenuti a intraprendere le seguenti azioni:

- **Individuare, nei cluster e fuori essi, le aziende tecnologicamente importanti** che avranno la funzione di dare raccomandazioni nei progetti;
- Creare e promuovere dei **report riguardanti linee guida e lezioni** su come i cluster e i centri di sviluppo tecnologico possono fornire miglior assistenza alle PMI tradizionali che vogliono adottare soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Quando possibile, questi report devono fornire specifiche raccomandazioni alle imprese che operano in regioni considerate in transizione industriale oppure che sono state pesantemente condizionate dagli effetti della recessione dovuta alla pandemia di COVID-19, per favorirne la crescita e il recupero;
- Creare e disseminare un **report con raccomandazioni politiche** sull'autonomia strategica tecnologica rivolte all'Unione Europea, agli Stati membri e alle regioni;
- Organizzare almeno due **incontri di peer review** per condividere esperienze, insegnamenti e risultati includendo anche gli ostacoli incontrati lungo il percorso, i fattori di successo, i nuovi approcci individuati e i sistemi di monitoraggio sviluppati. Almeno uno di questi eventi deve essere utilizzato come base per organizzare un evento finale che dovrebbe presentare esempi di collaborazioni tra PMI nate durante i progetti. Sono incentivati i peer review meeting tra i due progetti pilota analizzati da questo bando, per aumentare l'apprendimento e raccogliere un maggiore interesse. La partecipazione a questi eventi dovrebbe essere aperta ad altre parti che sono interessate alla partecipazione ai consorzi o all'apprendimento dei possibili approcci. I candidati vincitori devono condividere *best practices* e informazioni.

Per fornire ispirazione su potenziali futuri argomenti, le azioni complementari potrebbero riguardare le seguenti questioni:

- cooperazione in materia di formazione professionale;
- formazione e competenze;
- condivisione di conoscenze e trasferimento tecnologico;
- sfide di innovazione condivisa;
- prova di comprensione tecnologica e IPR& supporto alle licenze;
- supporto agli investimenti e al *venture capital*;
- *innovation management* e internazionalizzazione delle PMI.

Sono infine incoraggiate le interazioni con altre iniziative e altri network supportati dall'Unione Europea, per i topic menzionati in precedenza, come l'Enterprise Europe Network, i Digital Innovation Hubs e le Knowledge Innovation Communities.

2.4. Risultati attesi

La collaborazione all'interno dei cluster deve servire ad accelerare l'adozione di tecnologie avanzate da parte delle PMI tradizionali per aumentarne le competenze industriali, incrementando la capacità di resilienza e aggiungendo valore agli attuali settori e alle value chain.

Considerando le attività obbligatorie menzionate nelle sezioni precedenti, i risultati attesi di questo bando sono:

- per ogni hackaton, una partecipazione minima di 100 PMI tradizionali e 50 PMI tecnologicamente avanzate. Di tutte le PMI partecipanti, almeno 1/3 deve provenire da paesi che necessitano di una transizione tecnologica;
- l'organizzazione di almeno un evento di *virtual matchmaking* dopo ogni hackaton, per consentire l'approfondimento delle opzioni tecnologiche trattate. La presenza minima a questi eventi dovrà essere di 50 partecipanti;
- lo sviluppo di almeno quindici alleanze strategiche tra PMI tradizionali che hanno gli stessi bisogni di innovazione tecnologica nel proprio ecosistema. In aggiunta, queste

organizzazioni devono stringere legami con almeno 10 PMI tecnologicamente avanzate che possono fornire potenziali soluzioni. Ogni alleanza dovrebbe includere almeno 10 PMI provenienti da almeno tre cluster differenti e dimostrare il raggiungimento di altre PMI non appartenenti al consorzio di provenienza. Quando possibile, le attività di collaborazione dovrebbero coinvolgere regioni in transizione tecnologica.

3. Criteri di eleggibilità

3.1 Candidati Eleggibili

I candidati devono essere soggetti giuridici rappresentativi di un'industria, una comunità di ricerca e di fornitori di tecnologie. Di seguito, potete trovare una lista non esaustiva di potenziali candidati eleggibili:

- **Cluster**;
- **Centri di sviluppo tecnologico**;
- **PMI**.

I diversi cluster appartenenti ai consorzi che si candidano per il seguente bando possono rappresentare gruppi di PMI provenienti dallo stesso segmento o settore industriale che offrono possibilità di collaborazione e crescita.

Dovessero essere i centri di sviluppo tecnologico non considerati come i beneficiari del progetto, i candidati devono dimostrare come intendono assicurare la loro collaborazione durante il programma.

Le persone fisiche non sono eleggibili.

Le **terze parti** (entità affiliate) collegate, ad esempio soggetti giuridici che hanno legami legali o di capitale con il partecipante, possono prendere parte al progetto come candidati in modo tale da poter dichiarare i costi eleggibili.

Sono considerate valide soltanto le domande provenienti da:

- **Paesi membri dell'Unione Europea**;
- **Paesi partecipanti al programma COSME** seguendo l'articolo 6 del regolamento COSME.

Per i soggetti provenienti dal Regno Unito: si tenga in considerazione che, dopo l'Accordo[6] di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea in vigore dal 1° febbraio 2020, e considerando gli Articoli 127(6), 137 e 138 di esso, i riferimenti a persone fisiche o legali residenti in uno dei paesi membri UE sono estese anche per il Regno Unito. In conclusione, **i soggetti residenti in UK sono eleggibili e possono partecipare al bando.**

3.2. Consorzi Eleggibili

Le domande devono essere inviate da consorzi composti da soggetti giuridici eleggibili, stabiliti in un **minimo di tre diversi paesi dell'Unione Europea.**

Al loro interno, i consorzi dovranno scegliere una organizzazione capolista, che sarà indicata come *Coordinator*.

Per poter verificare l'eleggibilità dei candidati, sono richiesti i seguenti documenti:

- Descrizione dell'organizzazione di ciascun cluster e del centro di sviluppo tecnologico coinvolto come partner nel progetto come indicato nel paragrafo precedente (3.1);
- Una dimostrazione del carattere internazionale del progetto;
- I centri di sviluppo tecnologico che non sono coinvolti come partner nel progetto devono fornire una prova della propria disponibilità a collaborare (ad esempio una lettera di intenti).

[6] Accordo sull'uscita del Regno Unito, della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord dall'Unione Europea e dall'EURATOM.

L'Agenzia considera che la durata dei progetti deve essere di **24 mesi**. Le candidature con durate differenti saranno prese in considerazione, dimostrando che la durata sia coerente con gli obiettivi del bando e del progetto, e che sia realistica per l'adempimento alle attività obbligatorie illustrate in precedenza.

4. Budget

Il budget complessivo emesso per il co-finanziamento dei progetti relativi al presente bando è di **5.000.000 di euro**. La sovvenzione per singolo progetto sarà tra **i 2.000.000 e i 3.000.000 di euro**. Ciò non esclude la candidatura e la selezione di progetti che necessitano di cifre differenti. **L'EASME si aspetta di finanziare DUE proposte.**

Il cofinanziamento massimo da parte dell'Unione Europea è del **90%** dei costi eleggibili. L'EASME si riserva il diritto di non distribuire tutti i fondi disponibili.

5. Calendario

Azione	Data/periodo
Scadenza per la presentazione delle proposte*	2 Febbraio 2021 | ore 17:00 (Bruxelles Time)
Periodo di valutazione*	Febbraio 2021 – Agosto 2021
Comunicazione ai partecipanti*	Agosto 2021
Firma dei *grant agreements**	Novembre 2021
Inizio dei progetti*	Dicembre 2021

*date indicative

6. Siti web di riferimento

Sito web del bando

European Cluster Collaboration Platform